

FONDAZIONE IN CRISI

# Arena di Verona raggiunto l'accordo

ANNA BANDETTINI

MILANO. Tre mesi di chiusura l'anno per un triennio, l'adesione al piano Bray per il risanamento del debito (quasi 18 milioni), chiusura del Corpo di Ballo: così l'Arena di Verona scongiura la liquidazione coatta del prossimo 30 giugno. Il 24 inaugurerà la stagione regolarmente con la *Carmen* di Bizet grazie a un piano di rientro firmato ieri dal commissario Carlo Fuortes e dai sindacati e approvato a larga maggioranza dai 300 e più lavoratori. Il piano introduce per la prima volta un principio di flessibilità: 52 giorni di chiusura a stagione (invernale) per un trien-

nio, con un risparmio di 2,4 milioni di euro l'anno. In più ci sarà un nuovo patto integrativo e il premio di risultato legato al bilancio. «Sono felice che i lavoratori abbiano dimostrato coscienza e serietà», dice Fuortes. Potrebbe creare problemi la chiusura del Corpo di Ballo decisa dal teatro fuori accordo. «Erano rimasti otto ballerini, più 22 reintegrati dal tribunale. Un onere di 1 milione e 600 mila euro che la Fondazione non può sostenere». I sindacati propongono di realizzare un nuovo Corpo di Ballo interregionale che lavori tra Arena Fenice di Venezia e Verdi di Trieste.



L'Arena di Verona



Peso: 8%